

CORTESE, DI CASTRO, FANO E GORI - AVVOCATI

Avv. Domenico Cortese

Avv. Silvio Di Castro

4

Avv. Claudio Fano rev. Cont.

Avv. Giovanni Gori

06-68-77-994

Avv. Daniela Gallucci Dr. Comm. rev. Cont.

Avv. Giacomo Mari

claudio@fano.net

Avv. Romolo Monti

Avv. Alice Musiani Fano Ilm nyu

Avv. Lorenzo Racheli

Palazzo Fiano - Almagià

Piazza San Lorenzo in Lucina

(via in Lucina 17) - 00186 Roma

Tel. 06-68-78-600-fax

e-mail:

Roma, 03 aprile 2014

Consuntivo Finanziario Gestionale per l' Esercizio 2013

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO

Sede: via del Conservatorio 91 - 00186 ROMA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013 DELL' AVV. CLAUDIO FANO, ORGANO MONOCRATICO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, NOMINATO CON PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE F.F. n. 85 DEL 18/07/2011, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA n. 222 DEL 23/05/2011.

Sono in grado di presentare una relazione completa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013, come previsto dall' art. 29 n. 4 del vigente Regolamento per l' Amministrazione e la Contabilità, perché ho potuto avere cognizione piena e senza soluzioni di continuità di tutto quanto riguarda l'esercizio stesso.

Di nuovo rispetto agli anni passati, l'esercizio 2014 vede l'avvicinamento di un nuovo Consiglio, come da elezioni recentemente conclusesi, che ha già ripreso le fila per l'attuazione ed eventuali modifiche al bilancio preventivo per l' anno in corso.

Il bilancio consuntivo 2013, composto dal rendiconto finanziario gestionale, dal rendiconto finanziario gestionale dei residui, dalla situazione amministrativa patrimoniale e dal conto economico, è stato sottoposto al mio esame, come previsto dal regolamento, approvato nel 2005 e via via aggiornato dal Consiglio di questo Ordine, che ha a suo tempo recepito le norme del D.P.R. n. 97 del 27/02/2003.

Dopo aver visionato la relativa documentazione ed effettuato i dovuti controlli, vi presento la relazione che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE E DEI RESIDUI

Il rendiconto finanziario gestionale, che comprende i risultati (bilancio) per l'entrata e per la spesa, è distinto in capitoli, titoli e categorie, con la stessa numerazione del nuovo programma di contabilità dell'esercizio precedente. Il tutto ripartito per competenza e residui. In termini generali, questo rendiconto si adegua perfettamente alla logica con il quale è stato a suo tempo impostato il relativo bilancio preventivo, nell'ottica tradizionale di questo Consiglio di contemperare le spese senza comprimere le attività istituzionali a favore di tutti, e senza pregiudicare l'ordinato flusso delle entrate, sempre alla ricerca di soluzioni efficaci in funzione della stima, più che fisiologica e ragionevole, del numero di nuove iscrizioni.

In sintesi presenta le seguenti risultanze:	<u>€uro</u>
- Entrate accertate	3.189.308,04
- Uscite impegnate	3.343.130,20
 - Differenza	 145.549,80

Le entrate accertate (al netto delle partite di giro – Titolo IV), di € 2.755.569,05 sono risultate, in somma algebrica, minori rispetto al preventivo per € 8.110,95.

Le uscite impegnate (al netto delle partite di giro – Titolo IV), di € 2.912.391,21 sono risultate per ben € 129.288,79 minori rispetto a quanto stimato in sede di preventivo.

Al rendiconto finanziario è annessa la situazione amministrativa, che evidenzia la consistenza dei conti di tesoreria o di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto competenza che in conto residui. La sommatoria di tali elementi mette in evidenza l'avanzo d'amministrazione pari ad Euro 866.985,12.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	<u>€uro</u>
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	938.535,11
Riscossioni:	
- in conto competenza	2.804.268,95
- in conto residui	284.845,48
	<hr/>
	3.089.114,43
 Pagamenti:	
- in conto competenza	2.787.796,35
- in conto residui	357.421,72
	<hr/>

	3.145.218,07
Consistenza di cassa al termine dell'esercizio	882.431,47
Residui attivi:	
- degli esercizi precedenti	633.326,89
- dell'esercizio	385.039,09
	<u>1.018.365,98</u>
Residui passivi:	
- degli esercizi precedenti	478.478,48
- dell'esercizio	555.333,85
	<u>1.033.812,33</u>
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2012	866.985,12

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi che riporto, previo raffronto con quella dell'esercizio precedente:

	Euro	
	esercizio 2012	esercizio 2013
Attivo:		
Immobilizzazioni	184.920,49	172.218,24
Attivo circolante	1.851.117,41	1.900.797,48
Risconti	2.685,68	2.893,86
Totale attivo	<u>2.038.723,58</u>	<u>2.075.909,58</u>
Passivo:		
Patrimonio netto al 31/12/13	888.432,91	1.124.065,57
Debiti	742.729,59	830.742,46
Trattamento fine rapporto lav. sub.	171.928,42	203.069,87
Ratei passivi		
Totale passivo	<u>1.803.090,92</u>	<u>2.157.877,90</u>
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio 2013	235.632,66	-81.968,32
Totale a pareggio	<u>2.038.723,58</u>	<u>2.075.909,58</u>

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dà la dimostrazione dei risultati conseguiti dalla gestione durante l'esercizio chiusosi con un disavanzo di Euro 81.968,32 rappresentato, per il raffronto con quello del periodo precedente, come segue:

	esercizio 2012	esercizio 2013
Ricavi:		
Entrate contributive	2.681.760,00	2.724.480,00
Altre entrate	47.085,05	31.089,05
Insussistenze passive	2,92	80.083,31
Totale	<u>2.728.847,92</u>	<u>2.835.652,36</u>
Perdita del Periodo		81.968,32
Totale a pareggio	<u>2.728.847,92</u>	<u>2.917.620,68</u>
Costi:		
Spese correnti	2.458.152,32	2.871.573,14
Ammortamenti e accant.ti	35.062,99	46.047,54
Totale	<u>2.493.215,31</u>	<u>2.917.620,68</u>
Avanzo economico	235.632,66	
Totale a pareggio	<u>2.728.847,97</u>	<u>2.917.620,68</u>

1) - Considerazioni sul bilancio consuntivo

La tenuta contabile continua ad essere supervisionata, nell'esercizio in esame ed in quello in corso, da Consulente esterno iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti, che ha seguito il lavoro svolto dalla Tesoreria, alla quale fanno capo le registrazioni contabili che hanno portato alla redazione dei documenti esaminati, sui quali ho eseguito un attento riscontro.

Per quanto attiene l'ammortamento dei beni, sono state applicate le aliquote dell'art. 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), previste per le imprese esercenti altre attività (ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio), che anch'io ritengo valide a rappresentare deperimento ed obsolescenza tecnica, ed esattamente:

- macchinari attrezzatura impianti	20%
- impianti	20%
- mobili e macchine d'ufficio	12%
- software e programmi	33%
- altri costi ammortizzabili	20%

Tutto quanto sopra premesso, al termine delle verifiche e dei riscontri effettuati, posso attestare che:

- il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti nel rispetto del Regolamento Contabile Amministrativo di questo Ordine, come vigente nel decorso esercizio 2013;
- le entrate e le uscite sono riferite alla cassa dell'esercizio in esame;
- le entrate e le spese sono state contabilizzate ed iscritte nel bilancio consuntivo.

Per quanto riguarda la certificazione della corrispondenza tra le voci di bilancio e le scritture contabili, ho provveduto, nel corso dell'esercizio, al puntuale riscontro tra partitari impegni / accertamenti e le relative voci del rendiconto finanziario finale.

2) – Considerazioni sulla regolarità della gestione

Ho svolto verifiche sulla legittimità degli accertamenti e degli impegni, specie con riferimento al bilancio consuntivo. Al riguardo ho visionato, a campione, le delibere di spesa, riscontrandone documentalmente anche la legittimità.

Ho preso atto che, durante l'esercizio 2013, il Consiglio ha deliberato solo saltuariamente provvedimenti modificativi del bilancio preventivo, sempre sottoposti in via preliminare alla mia attenzione, per consentire l'allineamento dei vari capitoli alle esigenze createsi per nuove spese approvate; ciò conferma la scelta dei criteri di formulazione del bilancio preventivo e l'attenzione prestata alla continua ricerca del contenimento delle spese.

Nel corso delle revisioni, ho continuato a manifestare l'opportunità di integrare le disposizioni regolamentari con un vademecum di « buona condotta » che, in un'ottica di trasparenza, affronti, tra l'altro, il problema del conflitto di interessi in merito all'aggiudicazione, o anche solo segnalazione, di forniture di beni e servizi, professionali e non, ed ho ottenuto l'assenso a continuare a predisporre tale attività, da sottoporre al Consiglio.

Riscontro come la decisione del Consiglio di continuare a mantenere la quota annua dovuta per il 2013 dagli iscritti in Euro 160, rispetto alle possibilità offerte dalle delibere del Consiglio Nazionale, non ha provocato sostanziali decrementi di entrate in linea con le previsioni al riguardo.

In tale ottica è proseguito l'adempimento della procedura volta, con la dovuta energia, al recupero dei contributi degli iscritti morosi. Tale strada si è dimostrata vincente: il recupero dei contributi infatti, non rappresenta solo e semplicemente un doveroso recupero di risorse, ma anche un implicito riconoscimento per la correttezza della stragrande maggioranza degli iscritti che adempie regolarmente e puntualmente gli obblighi che l'iscrizione all'Ordine impone.

In questo contesto raccomando anche di riesaminare criticamente, con opportuna ricognizione, tutte le poste oggi in bilancio, alla ricerca di uno snellimento del quadro complessivo, mediante cancellazione degli opportuni residui, secondo il principio di valutazione e confronto costi/benefici.

3) – Conclusioni

Alla luce e nel contesto di quanto sopra esposto, sono soddisfatto nel notare come la correttezza della gestione amministrativa, nel contesto del buon assetto

economico, consenta a questo Ordine di procedere con serenità a perseguire i suoi fini istituzionali.

L'analisi delle sole cifre non è però sufficiente a spiegare l'ottimo risultato complessivo. Sento il dovere di sottolineare come la tranquillità degli iscritti per l'economia dell'Ente, malgrado la drammatica situazione di segno contrario esistente nel nostro Paese, sia anche e soprattutto frutto dello spirito di squadra, ognuno nei rispettivi ruoli, di chi opera per questo Ordine, dal Consiglio a tutto il personale: nel settore che più direttamente mi riguarda, il personale di Tesoreria tutto ed il Consulente Contabile esterno, non si limitano a risolvere i problemi che via via si presentano, ma cercano sempre di inquadrarli nello spirito e nelle finalità che l'Ordine persegue. A tutti il mio grazie per far parte di questa squadra così efficiente.

Ritengo pertanto che si possa procedere all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013 così come predisposto.

avv. Claudio Fano



Roma, 03/04/2014